

23 Settembre 2010

ENERGIA. ROLLANDIN E FOSSON HANNO INCONTRATO A ROMA L'AD ENEL FULVIO CONTI

La Regione “scala” Deval

Trattative per acquisire il 51% delle quote. Coinvolta anche Vallenergie

[FIRMA]GIANPAOLO CHARRÈRE
AOSTA

La Regione punta al controllo totale del «sistema elettrico» della Valle d'Aosta. Il presidente della Regione Augusto Rollandin e il senatore Antonio Fosson hanno incontrato a Roma l'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti. Il tema era il futuro di due società, la Deval (distribuzione) e Vallenergie (vendita), dove l'amministrazione regionale ha la quota di minoranza (49 per cento) attraverso Finaosta. La Regione ha preso carta e penna per scrivere in tredici righe le motivazioni dell'incontro: «Riavviare il dialogo per l'acquisizione delle quote di capitale di proprietà Enel». Un'operazione che, sulla carta, ha un valore complessivo di partenza di venti milioni di euro. «Un range da venti a trenta milioni di euro» precisa Rollandin.

Già negli anni scorsi la Regione aveva tentato la «conquista» delle quote in capo all'Enel delle due società che operano in Valle. Deval gestisce le linee elettriche (compreso il contatore), Vallenergie la vendita dell'energia al mercato «di maggior tutela», le famiglie e imprese che non hanno scelto un fornitore del libero mercato dopo che è stata liberalizzata la scelta. Vale a dire la grande maggior parte degli utenti (45 mila). Dal 2001 la produzione (sempre tramite Finaosta) è già in mano alla Regione, quando Cva, la Compagnia valdostana delle acque, è diventata proprietaria di tutte le centrali e dighe comprate dalla Regione dall'Enel con un investimento di ottocento miliardi di lire.

E' stata proprio Vallenergie la «molla» che sembra aver convinto la Regione a muoversi per avere il controllo totale del «sistema elettrico» valdostano. Vallenergie è nata nel 2008 perché un decreto nazionale, che recepiva direttive europee, imponeva la divisione tra distribuzione e vendita delle società con più di 100 mila clienti, come nel caso di Deval. Il passaggio non è stato indolore, con ritardi nell'emissione delle bollette e polemiche sullo sconto regionale del 30 per cento per i contratti prima casa, con difficoltà nell'applicazione del «bonus». Quello che nel freddo linguaggio delle comunicazioni della Regione viene definita «particolare attenzione alle esigenze e alla soddisfazione dell'utenza valdostana per fare finalmente una soluzione alle problematiche che in questi anni si sono evidenziate».

Ora la Regione e Enel «riattiveranno» un «tavolo di confronto» per portare a termine l'operazione. Già all'inizio del 2009 Rollandin, in un'audizione con due Commissioni del Consiglio Valle, aveva ribadito che l'acquisizione di Deval e Vallenergie era un'operazione «da portare avanti».

Ieri l'argomento è stato dibattuto anche in Consiglio regionale, con un'interpellanza «sulla gestione delle risorse energetiche della Deval» presentata dal consigliere del Pd Gianni Rigo. La risposta di Rollandin: «Nel recente incontro con Berlusconi, alla presenza del senatore Fosson e di una delegazione del Popolo della Libertà, abbiamo fatto presente questa situazione, chiarendo che senza un «input» politico la questione non si sarebbe sbloccata». La risposta di Rigo: «Siamo lieti di apprendere una maggiore attenzione del governo. Ribadisco l'auspicio di un incontro tra Rollandin e la Commissione consiliare per stabilire un tavolo di lavoro». Deval serve 68 comuni in Valle d'Aosta e gestisce 4205 chilometri di linee per distribuire più di 906 gigawattora.